

BEN 84/42

BOLLETTINO EPIDEMIOLOGICO NAZIONALE 18 OTTOBRE 1984

SETTIMANALE A CURA DEL LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SANITA'

SPED. ABB. POST. GRUPPO I BIS 70%

DEPISTAGES AUDIOMETRICI USL 6 - VENETO

Dal 1980 sono in atto in tutto il territorio dell'ULSS n.6, "Alto Vicentino", (166.000 abitanti), dépistages audiometrici organizzati dal Settore Materno Infantile per diagnosticare tutte le ipoacusie presenti all'età 5-6 anni e quantificare così l'insorgenza di ipoacusie medie e medio-gravi in età prescolare.

I sospetti ipoacusici rilevati al dépistage vengono controllati in cabina silente e sottoposti a visita ORL.

Con questo protocollo si crea un canale attraverso il quale si possono seguire in follow up sia i bambini protesizzati che quelli maggiormente soggetti a patologia ORL.

Vengono presentati i risultati riguardanti i soggetti nati negli anni 1974-75-76-77-78.

All'età in esame i soggetti portatori di protesi acustica sono pari all'1.5 per mille della popolazione esaminata, rispetto ad una media nazionale di gravi ipoacusie infantili dell'1 per mille (anno 1979) ed una media europea dello 0.9 per mille.

Il dépistage è stato preceduto dalla compilazione, da parte dei genitori, di un questionario su alcune patologie e malattie infettive che potevano avere rapporto con l'ipoacusia manifestata dal bambino.

Viene presentata la % di incidenza delle singole patologie nelle

fascie di età esaminate (nati nel 1974-75-76-77 e 78).

Tabella 1. Dépistages audiometrici.

Classe in esame	Numero nati	Età in esame	% soggetti esaminati	Perdite uditive	Falsi positivi
1974	2450	6 anni	68%	8.8%*	- -*
1975	2214	6 anni	85%	6.6%	+0.3%
1976	2065	5 anni	81%	7.8%	+0.3%
1977	2041	5 anni	87%	6.2%	+0.3%
1978	1888	5 anni	91%	7.2%	+0.5%

* (relativamente ai nati del 1974 viene riportata l'incidenza dei sospetti ipoacusici inviati a controllo ORL; manca la valutazione dei falsi positivi).

Tabella 2. Questionari epidemiologici.

Classe in esame	numero nati	età in esame	questionari compilati %	% di incidenza							
				otiti	tonsilliti	adenoiditi	adenotomia	morbilli	rosolia	varicella	scarlattina
1974	2450	6 anni	67%	35	54	26		(non valutati)			
1975	2214	6 anni	60%	35	54	23	18	45	24	41	7
1976	2065	5 anni	74%	36	52	20	22	47	25	37	7
1977	2041	5 anni	90%	35	53	20	20	48	36	31	6
1978	1888	5 anni	91%	36	47	19	20	42	31	37	14

Si è constatato che il questionario sulla patologia ORL e sulle malattie infettive è insufficiente per determinare la popolazione a rischio audiologico. La frequenza della patologia sospetta è elevata mentre l'incidenza di residue perdite uditive è bassa. Pertanto rimane efficace il metodo attuale di dépistage.

La ricerca di una probabile correlazione tra epidemiologia e perdite uditive percettive si è rilevata positiva nei confronti del morbillo e della parotite. Nei soggetti con ipoacusia percettiva l'incidenza in % di queste due malattie è maggiore rispetto alla media riscontrata nella popolazione esaminata: rispettivamente per il morbillo 67% e per la parotite 43%.

L'incidenza delle malattie infettive verrà ancora tenuta in osservazione per valutare le eventuali variazioni che interverranno dopo la campagna di vaccinazione antimorbillosa attuata dal 1983 nel territorio della ULSS n.6.

Riportato da: Marco Battistin
Settore Materno Infantile
U.L.S.S. n.6 - Thiene (VI)

TABELLA DELLE NOTIFICHE DELLE MALATTIE INFETTIVE DAL 9/10/84 AL 15/10/84
S.I.R.M.I.

REGIONI	EPATITE VIRALE	VARICELLA	FEBBRE TIFOIDE	BLENNORRAGIA	MENINGITE MENIN.	BOTULISMO	MORBILLO	BRUCELLOSI	SALMONELLOSI	DIFTERITE	PAROTITE EPID.	DISSENTERIA BAC.	PERTOSSE	NEVRASSITI VIR.	ROSOLIA	SIFILIDE	SCARLATTINA	POLIOMIELITE	T.B.C. POLMONARE	TETANO	T.B.C. EXTRAPOL.
PIEMONTE										2			1								
VAL D'AOSTA	1																				
LOMBARDIA																					
BOLZANO	5	8		1				1	4		2		3		1		1		2		
TRENTO	3	3		1			2		1				4		1		4		1		
VENETO	32	50	2		2		23		53		53	1	10		9	9	2		11		2
FRIULI V.G.	9	16		3			9		9		8						1		4		
LIGURIA	28	15	1	7			12	2	31		17		4		1	3	3		7		1
TOSCANA	39	58	1	5			18	2	55		19		11	1	4	5			1	2	
EMILIA R.	55	68	3	16			38	1	49		36		37	3	8	12	7		12		
UMBRIA	3	1					3	1	21		7		1		2						
MARCHE	8	13	10	1			4	1	3		7		4						1		
LAZIO	71	47	1	3	2		22	2	11		19	3	17		13	4	5		5	1	2
ABRUZZI	8	5					2		1		6		2			1					
MOLISE	9	7	1				11	1			1		2		1		1				1
CAMPANIA	106	18	15			1			3	23		2	5		1	2			3		1
PUGLIA	80	78	8	1			3	2	6		1		14		5		1				
BASILICATA	4	10							1			6	6								
CALABRIA	8	5	2						2	2		13	3								
SICILIA	20	13	4	23	3		10	8	10		3	1	14		2	3			1		
SARDEGNA	15	17	3					4	3				5						1		

NOTE: Liguria: 18/20 USL; Toscana: 37/40 USL; Emilia: 38/41 USL; Umbria: 7/12 USL; Marche: 9/24 USL; Lazio: 43/59 USL; Abruzzi: 7/15 USL; Puglia: 59/62 USL; Sardegna: 15/22 USL;

Il Sistema Informativo Rapido Malattie Infettive (SIRMI) è un sistema sperimentale volontario.
Il SIRMI è parzialmente finanziato dal Progetto Finalizzato CNR "Controllo delle Malattie da infezione"

Corsi I.S.S.

GIORNATA MONOGRAFICA DEDICATA ALL'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA DELLA CEE SUL PIOMBO E, IN PARTICOLARE, AI METODI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DELLA ESPOSIZIONE.

Data: Roma / dicembre 1984.

Sede: Istituto Superiore di Sanità - Roma.

Venerdì 7 dicembre

- 9.00 L. Rossi, Criteri generali per l'applicazione della Direttiva della CEE sul piombo.
- 9.30 F. Benvenuti, Caratterizzazione dell'inquinamento ambientale da piombo.
- 10.15 A. D'Innocenzo, Metodi di campionamento e di dosaggio del piombo nell'ambiente.
- 11.00 L. Alessio, I marker biologici dell'esposizione a piombo.
- 13.00 Intervallo.
- 14.30 G. Morisi, Programmi per il controllo di qualità delle determinazioni di piombemia.
- 16.00 A. Dall'Orto, L'informazione dei lavoratori sui problemi dell'esposizione a piombo.
- 16.45 Conclusione del Corso.

Organizzato da: Istituto Superiore di Sanità - Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro.

Segreteria Scientifica: M. Biocca, M. D'Emilio.

Segreteria Organizzativa: Segreteria per le Attività Culturali, Istituto Superiore di Sanità - Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma. Telefono 06/4990-436.

La giornata è rivolta ad operatori laureati del Servizio Sanitario Nazionale impegnati nel settore della prevenzione negli ambienti di lavoro. La partecipazione è libera.

UN CASO DI PARATIFO A

Nei primi giorni di settembre è stato ricoverato presso l'ospedale S. Camillo di Roma un giovane che presentava un quadro clinico sovrapponibile a quello del tifo.

Il paziente, di 35 anni, nazionalità italiana, era appena rientrato, già febbrile, dal Nepal, ove si era trattenuto per due mesi.

Da due emocolture prelevate in decima giornata dal ricovero, è stato isolato un germe identificato dal Laboratorio di Microbiologia e Sierologia dell'Ospedale, come *Salmonella paratyphi A*, e confermato dal Laboratorio di Batteriologia e Micologia Medica dell'Istituto Superiore di Sanità. La reazione Widal eseguita sul siero del paziente ha rilevato un titolo anticorpale verso *Salmonella paratyphi A* di 1:400.

La *Salmonella paratyphi A*, è stata regolarmente isolata in Italia dal 1946, anno del primo isolamento noto, agli inizi degli anni sessanta, in seguito è stata registrata sempre più raramente. Nel periodo 1979-83 è stata isolata 11 volte a Milano (Cepis), e 3 volte a Palermo (Cepim). Nel primo semestre dell'84 sono segnalati altri due isolamenti presso il Cepis.

La *Salmonella paratyphi A* non compare tra i quindici sierotipi isolati con più alta frequenza notificati al WHO dai diversi Paesi con l'unica eccezione dell'Inghilterra che nel 1981 ne ha isolate ben 42. Compare invece regolarmente in paesi dell'America latina come Argentina, Cile e Perù, in Asia (Irak, Malaysia, Mongolia e Thailandia) ed in Egitto. Il Nepal non partecipa al programma WHO di sorveglianza sulle Salmonellosi, quindi non disponiamo di relativi a questo Paese.

Riportato da: G. Boemi

Ospedale S. Camillo - Roma

M. Fantasia, E. Filetici.

Laboratorio di Batteriologia e Micologia Medica

Istituto Superiore di Sanità - Roma

CongressiI CONGRESSO NAZIONALE SULL'EPIDEMIOLOGIA E LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI
NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA.

Il 17-18 dicembre p.v. si svolgerà presso l'Istituto Superiore di Sanità il primo Congresso Nazionale sull'epidemiologia e la prevenzione degli incidenti nell'infanzia e nell'adolescenza.

Il congresso è articolato in quattro sessioni:

- I dati correnti e la sorveglianza epidemiologica degli incidenti;
- la prevenzione degli incidenti nell'infanzia;
- la prevenzione degli incidenti nell'adolescenza;
- azioni prioritarie di sanità pubblica per la prevenzione degli incidenti nell'infanzia e nell'adolescenza.

L'ultima sessione, prevede un incontro con politici ed amministratori al fine di identificare forme praticabili per l'attuazione delle azioni di prevenzione considerate prioritarie durante le prime tre sessioni.

Il congresso si svilupperà con relazioni introduttive, comunicazioni, interventi preordinati. E' prevista, inoltre, l'esposizione di posters, di materiale audiovisivo e di educazione sanitaria per la prevenzione. Le relazioni, le comunicazioni, gli interventi preordinati, i posters ed informazioni su altro materiale presentato verranno pubblicati negli Atti del congresso.

Informazioni in merito a questa iniziativa potranno essere richieste scrivendo o telefonando alla segreteria del congresso:

Studio Italiano sugli Incidenti

Istituto Superiore di Sanità

v.le Regina Elena, 299 00161 - Roma

tel. 06/4990 int. 493-969.

Riportato da: F. Taggi

Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica

Istituto Superiore di Sanità - Roma.

STAMPE

In caso di mancato recapito restituire al mittente:
Bollettino Epidemiologico Nazionale
Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299
00161 Roma

INDICE

DEPISTAGES AUDIOMETRICI USL 6 - VENETO.
TABELLA DELLE NOTIFICHE-SETTIMANA 9-15/10/84.
CORSI ISS.
UN CASO DI PARATIFO A.
CONGRESSI.

INDEX

AUDITORY SCREENING USL 6 - VENETO.
TABLE OF NOTIFICATIONS-WEEK 9-15/10/84.
ISS COURSES.
CASES OF PARATYPHOID A.
CONGRESS.

Direttore Responsabile: Prof. Francesco Pocchiari
Reg.Trib. Roma 154/83 del 22/4/83

Il *Bollettino Epidemiologico Nazionale* è redatto presso il Reparto Malattie Infettive, Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica (Direttore: Prof. A. Zampieri) dell'Istituto Superiore di Sanità, Roma, ed è riprodotto in proprio presso il Settore Editoriale dello stesso Istituto.

Relazioni scritte su casi, epidemie, rischi ambientali e del lavoro, o altri problemi di igiene pubblica, interessanti per gli operatori sanitari sono bene accette, e possono essere indirizzate, come qualsiasi altra comunicazione o richiesta, a:

Bollettino Epidemiologico Nazionale - Istituto Superiore di Sanità
- Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma.

Citazioni possono essere ammesse solo dietro richiesta.